



## “CRISALIDI”

**Di Mario Russo**

Affetto da un disturbo bipolare  
come la Luna bramo un raggio solare  
per illuminare queste sere nere  
mentre la mente proietta chimere.  
In bilico tra l'immaginario e il reale  
combatto tra bene e male, freddo abissale  
e sale dagli abissi la rabbia, una gabbia  
che non scompare come orme sulla sabbia.

Benvenuti a questa festa in maschera  
la verità è isolata come una sguattera,  
come al carnevale di Venezia  
la gente recita una parte per inerzia.  
Così cerco una ragione:  
se il sentimento muore alla ragione  
se remo in un mare di sole persone  
e rimo di persone sempre più sole  
che hanno smarrito il proprio cuore  
in un labirinto di odio e dolore.

Rifugio il mondo reale per un'altra dimensione  
fatta di parole in rima, frutto dell'immaginazione  
così riaffiora l'emozione come un seme  
che sopravvive al gelo e alla neve.  
Mi tuffo nei sogni per amplificarli  
cristallizzati in rima per non dimenticarli,  
crisalidi luminose pronte a schiudersi  
per chi è pronto a trasformarsi.

